DAL MONDO

Guerra in Ucraina, 27esimo giorno di conflitto: l'ombra della Bielorussia aleggia su Kjiv

di **Luigi Pone** · 22 marzo 2022, 16:04

"Progressi limitati" e "situazione in stallo sulla maggior parte dei fronti" nelle ultime 24 ore di operazioni militari. E' quanto riferito alle ore 08.40 di questa mattina dall'Intelligence britannica, circa le evoluzioni sul territorio ucraino, aggiungendo inoltre che: "nonostante gli intensi combattimenti, le truppe ucraine continuano a respingere i tentativi russi di occupare la città meridionale di Mariupol".

E' dunque molto intensa la battaglia sul campo, con le forze del contingente ucraino che non demordono nell'estenuante resistenza al nemico invasore, da qualche giorno impegnato nell'offensiva anche per via mare.

Nel frattempo, a destare ulteriore preoccupazione, l'ipotesi di un intervento armato da parte della Bielorussia che sarebbe pronta a dare manforte al Cremlino. Lo ha riferito il consigliere del Ministero dell'Interno ucraino, citato dall'agenzia Unian, **Vadim Denisenko**. "È impossibile escludere la possibilità che la Bielorussia si unisca alle operazioni belliche avviate da Mosca in Ucraina". Ancora più convintamente ha poi sottolineato: "È impossibile scartare la possibilità di un'invasione da parte della Bielorussia. **Putin** sta lavorando affinché **Lukashenko** prenda parte alle ostilità".

Un'ulteriore zavorra per le sorti della resistenza ucraina, proprio nel giorno in cui il Presidente **Volodymyr Zelens'Kyj** è collegato in video conferenza presso il palazzo di Montecitorio, alla presenza dei parlamentari italiani (ad esclusione di qualcuno) e del Presidente del Consiglio **Mario Draghi**.

Mentre la diplomazia è al lavoro, sul campo ancora orrore, consumatosi nella regione di Kharkiv, dove un carro armato russo ha colpito un'auto che trasportava una famiglia con bambini,

nonostante la bandiera bianca e le urla disperate dei civili. E' quanto dichiarato dall'Agenzia nazionale di stampa ucraina, Ukrinform, che ha citato l'annuncio su Facebook pubblicato dall'Ufficio del Procuratore Generale. Tre persone sono morte, tra cui una bambina di 9 anni, mentre un ragazzo di 17 anni è stato ferito.

Danneggiamenti all'infrastruttura portuale sono state registrate nella nona città per numero di abitanti in Ucraina, Mykolaiv, situata lungo l'estuario del fiume Bug meridionale, dove l'esercito russo ha aperto il fuoco con attacchi aerei anche su Hotel, ospedali e diverse abitazioni.

Intorno a mezzogiorno è stata udita una forte esplosione a Kjiv: "È la prima volta che ho sentito sbattere le finestre nel mio hotel. Non è chiaro se sia stato colpito un obiettivo o se fosse la contraerea ucraina che abbatteva un missile russo". E' quanto emerge da un tweet della corrispondente della Bbc **Orla Guerin**.

L'ultimo aggiornamento in tempo reale proviene ancora dalle sponde del mar Nero, dove si apprende che gli aerei russi hanno sganciato due bombe pesanti, ancora sulla martoriata città di Mariupol. Lo si apprende da quanto riferito via Telegram dal Consiglio comunale di Mariupol. L'amministrazione locale scrive in questi termini circa quanto sta accadendo: "Il nemico continua a distruggere cinicamente Mariupol. Gli aerei russi oggi hanno sganciato due bombe pesanti. La città ha subito altre distruzioni. Ancora una volta diventa chiaro che gli occupanti non sono interessati alla città, ma vogliono raderla al suolo". Prosegue il rapporto: "Gli invasori russi hanno praticamente spazzato via la città dalla faccia della terra. A Mariupol mancano luce, acqua e gas. Gli aerei nemici hanno distrutto quasi tutti gli edifici residenziali. Gli abitanti della città stanno morendo in massa. Le persone sono negli scantinati senza cibo o acqua. È impossibile consegnare aiuti umanitari alla città, così come evacuare i civili. C'è una catastrofe umanitaria in città".

Questo lo scenario nel 27esimo giorno di conflitto armato nel cuore dell'Europa, proprio mentre il portavoce del Pentagono, **John Kirby**, dichiara: "Stiamo vedendo dei contrattacchi delle forze dell'Ucraina contro Mosca" – sottolineando le difficoltà dell'esercito russo di fronte alla resistenza del contingente autoctono – e nel momento in cui, il caponegoziatore ucraino **Mykhailo Podoliak**, auspica un faccia a faccia tra i due leader dei paesi in guerra come "chiave per la pace" in un'intervista alla Bbc.

La speranza nel cuore del popolo ucraino e di coloro che sono spettatori attoniti di questo orribile dramma, è che possano accorciarsi le distanze tra i contendenti e giungere quanto prima possibile ad un tavolo di pace, ponendo fine a questo irragionevole teatro di distruzione e morte.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/03/22/guerra-in-ucraina-27esimo-giorno-di-conflitto-lombra-della-bielorussia-aleggia-su-kjiv/

© 2026 Istituzioni24